



SPECIALE ITALIAN BAJA 2024

Quindici nazioni e quattro gare intrecciate

La grande sfida in fuoristrada inaugura un nuovo ciclo verso vette iridate



Segue una rotta tutta sua, indipendente dal meteo e dai cambi di validità. Per la Federazione Internazionale dell'Automobile, l'Italian Baja 2024 è la seconda tappa della Coppa Europa, iniziata a maggio con l'Extremadura in Spagna. Cioè niente Coppa del Mondo quest'anno, dopo dodici edizioni iridate consecutive. Ma gli iscritti sono comunque tanti, ben 71 mettendo assieme quattro gare intrecciate e valide per la rassegna continentale, il Campionato Ungherese, il Campionato Italiano Cross Country Baja e il Campionato Italiano Ssv. Concorrenti da 15 nazioni saranno oggi e domani in competizione sull'alveo del torrente Cosa e del fiume Tagliamento, dove il Fuoristrada Club 4x4 ha già vinto la sua specialissima corsa organizzativa ridisegnando il tracciato dopo le abbondanti piogge di maggio e giugno. Niente greto, ma golena e prosimità agli argini, per una corsa in sicurezza di equipaggi e pubblico.

T1 PLUS MINI VS TOYOTA

All'Italian Baja si potranno ammirare le vetture più performanti in circolazione nella specialità cross country, quelle della categoria T1 Plus, i prototipi di ultima evoluzione. Battistrada la Mini John Cooper Works dei portoghesi Joao Ferreira e Felipe Palmero per i colori di X-raid, seguita dalle Toyota Hilux dei connazionali Francisco Barreto e Carlos Silva, e dell'equipaggio baltico composto dal lituano Benediktas Vanagas e l'estone Kuldar Sikk. Altra Mini quella dei polacchi Michal Maluszynski e Lukasz Kurzeja, seguita a

sua volta da un altro paio di Hilux nelle mani dei connazionali Wlodzimierz Grajek e Michal Goleniewski, Magdalena Zajac e Blazej Czekan. Incognita per tutti la Redline Revo del belga Stefan Carmas navigato dall'olandese Antonius Van Tiel. Tra queste sette coppie dovrebbe uscire quella vincitrice del round internazionale.

SSV INCOGNITA ROMBANTE

Difficile collocarli nei pronostici. L'Italian Baja ha caratteristiche che mettono a dura prova i Side by Side Vehicles, in certi punti favoriti dalla loro agilità, in altri castigati da debito di potenza. In ogni caso sono da tenere d'occhio per la classifica della gara di Coppa Europa, che li mette assieme alle auto, mentre per l'Italiano hanno un tricolore dedicato. Sono un'incognita spettacolare soprattutto per curiosi e appassionati. Corrono senza vetri, acqua e fango schizzano

nell'abitacolo complicando la gestione del mezzo a pilota e navigatore. A Pordenone è atteso al via il polacco Tomasz Bialkowski su Can Am Maverick X3, solo ottavo all'Extremadura e però leader della graduatoria assoluta Fia che assegna punti in base a diversi coefficienti. Suoi rivali diretti gli spagnoli Fidel Ruiz Castillo (altro Can Am) e Miquel Prat Martinez su Yamaha Yxz 1000R.

ITALIANI IN QUOTA EUROPA

Scelte legittime e differenti. Alcuni piloti italiani di primo piano hanno scelto di accettare la sfida totale, ovvero quella dell'Europeo che prevede il prologo e 3 settori cronometrati lunghi. Tra questi figurano Manuele Mengozzi su Toyota Hilux Overdrive, vincitore a marzo dell'Artugna Race, Andrea Schiumarini su Century Racing CR6, primo in maggio alle Colline Metallifere, e Lorenzo Codecà al volante di

Suzuki Grand Vitara, undici scudetti in bacheca e ancora tanto da ruggire in chiave di tricolore Cross Country Baja. Nella disfida continentale che fa classifica unica con i Side by Side Vehicles, anche Andrea Castagnera e Federico Buttò, entrambi su Can Am Maverick, rispettivamente vincitori di Artugna e Colline Metallifere. Per loro un rivale interno scomodo come Amerigo Ventura su Yamaha Yxz 1000R, oltre alla truppa straniera qualificata che comprende anche l'argentino Fernando Alvarez su Gally Ot3.

TRICOLORE NEI DUE VERSI

Curioso accostare le due bandiere: verde bianco rosso a bande verticali quella italiana; rosso bianco verde a bande orizzontali quella ungherese. L'Italian Baja 2024 è terza gara del nostro campionato nazionale, ma pure quarta gara del campionato magiaro che ne ha messe tre

su sette all'estero. L'elenco di partenza tiene conto di priorità ufficiali e di meriti acquisiti. Così a partire per primo dopo i mezzi dell'Europeo sarà Miroslav Zapletal su H3 Evo, già in passato ottimo protagonista a Pordenone, seguito dal bicampione italiano in carica (2022 e 2023), il catanese Alfio Bordonaro, dal modenese Emilio Ferroni, dal bolognese Sergio Galletti (suo lo scudetto 2021), dal torinese Andrea Luchini, quartetto al volante di Suzuki Grand Vitara. Poi un altro quotato ungherese, Imre Varga su Hilux Overdrive, e un occhio di riguardo per gli ex campioni Andrea Toro su Buggy ed Elvis Borsoi su Mini.

UNA FAMIGLIA DA CORSA

Tra le tante curiosità dell'Italian Baja 2024 ne scegliamo una sentimentale. In gara nazionale si affronteranno papà Michele Manocchi (anni 54) su Yamaha Yxz 1000R, navigato da Nicola Bellotto, e i figli Kevin (16 appena compiuti) e Giada (21 appena compiuti) assieme su un altro Quaddy Yamaha di Gruppo T4N. Sfida ad armi pari dentro a una famiglia da corsa di Portogruaro che mette il debuttante rampollo contro l'esperto genitore e sprizza sorrisi fin dalla vigilia. "Sarei più contento di vedermeli arrivare davanti" sussurra Michele in brodo di giuggiole. Ma poi allacciate le cinture e abbassata la visiera sul casco, si può star certi che spremerà ogni cavallo per tenersi dietro l'ambiziosa prole.

Testo a cura di Carlo Ragona

Tutte le informazioni su www.italianbaja.it.



4-6 LUGLIO 2024